

GAMBETTOLA Bufera sull'affare "Sacta" sempre più forte

Minoranza pro Foiera ed affondi su Facebook

GAMBETTOLA. Si infiamma il dibattito su "Sacta". L'ex tabacchificio di Gambettola che da circa 50 anni è in disuso, con un versante che affaccia su piazza Foro Boario e l'altro su viale Carducci, in pieno centro a Gambettola accende il confronto.

Il consigliere comunale Giancarlo Biondi non ha dubbi: «Siamo lontani da una soluzione che risponda ai reali bisogni di Gambettola».

Se ne parla in città, ma anche sui social network. «E' arrivato il momento di fare totale chiarezza sulla vicenda "Sacta" - irrompe Davide Fabbri, ex consigliere comunale dei Verdi di Cesena, che pone domande precise - A che punto è il progetto urbanistico-edilizio di recupero oltre 30 milioni di euro? Quali sono i pareri della Soprintendenza sul progetto di recupero? Si vuole realizzare un recupero-riqualificazione dell'area e dei fabbricati con finalità pubbliche e un mantenimento della memoria storica, o si vogliono asse-

condare gli appetiti speculativi della proprietà?». Fabbri non ha dubbi su come sia meglio procedere: «E' bene fare chiarezza su tutta questa vicenda, dopo il ritiro della delega all'assessore Pd Mauro Foiera, ex Margherita da parte del sindaco Pd Iader Garavina».

Su Facebook il dibattito si fa intenso, con vari interventi, tra cui spiccano quelli dell'assessore comunale Massimiliano Maestri, che rivela: «Prima la Soprintendenza ha applicato un vincolo totale, generico. La proprietà ha fatto ricorso e vinto, a metà. Infatti la sentenza invitava la Soprintendenza ad entrare nel merito e così hanno emesso il vincolo in questo modo: vincolo morfologico sull'intere-



L'ex tabacchificio "Sacta"

ra area e vincolo totale sull'edificio principale. Anche su questo la proprietà ha fatto ricorso, a tutti i livelli, fino al Capo dello Stato. Il vincolo è stato riconosciuto legittimo e questo è quello con cui, giustamente, dobbiamo fare i conti. La proprietà ha mostrato la volontà di aderire al Piano operativo comunale tramite accordi con l'amministrazione, con il concetto della persequazione. In parole semplici l'amministrazione deve valutare il ritorno per la città di un accordo, sotto forma di opere pubbliche, soldi, servizi. Man-

cava l'utilità per la città». Intanto, la minoranza di centrodestra chiede ufficialmente di sviscerare in modo trasparente tutta la vicenda. Lo fa attraverso un'interpellanza presentata da Luca Cola, capogruppo della minoranza di centrodestra, che strizza l'occhio all'assessore "epurato". Al punto da auspicare, ancor prima del dibattito in consiglio comunale che chiede di fare al più presto, che «si valutino seriamente l'ipotesi di portare a compimento il lavoro progettato da Foiera».

Giorgio Magnani